



unieri

advancing security, serving justice,
building peace

From *Mare Nostrum* to *Uniterranean Sea*.

Excerpt from the speech made by Sandro Calvani at the meeting of the Italian Youth Consultation of Religions, Ministry of Interior, Rome, 10 January 2008.

Two thousands years ago the Romans denominated the internal sea of their empire as *Mare Nostrum*, Latin words for “Our Sea”.

Centuries later re-naming it *Mediterranean Sea*, which means “Sea in between Lands”, looked more politically correct. In fact it was so recognized that the Sea did not belong to Europe only but also to other coastal regions, Africa and the Middle East.

It was a truthful denomination. The Sea was so much between different lands that they became a theatre of a great number of wars among the Mediterranean peoples. One of those wars is a main cause of global insecurity and of radicalization of cultures, sometimes leading to terrorism.

I do not know whether the modern denomination of the Mediterranean Sea was inspired or not. But I suggest that nowadays one could consider the idea of a third century denomination as ***Uniterranean Sea***, which means “Sea of a unique land”. Such a denomination might in fact inspire the present and the future generations to think that we are all on the same boat, our sea of troubles, their sea of troubles, it is just one sea. The Uniterranean Sea suggests that, either on its South coast, or on its East coast and on its North coast, there is only one way to build our Freedom from Fear. Only one Land for justice, security and human rights for all. Either we sail together or we sink together.

Da *Mare Nostrum* a *Mar Uniterraneo*

Estratto dal discorso di Sandro Calvani alla riunione della Consulta Giovanile per il dialogo tra le religioni, Ministero degli Interni, Roma, 10 Gennaio 2008.

Circa duemila anni fa gli antichi Romani denominarono il mare interno al loro impero *Mare Nostrum*, parole latine che significano “Mare Nostro”.

Secoli dopo sembrò più politicamente corretto ri-denominarlo come Mar Mediterraneo, che significa “Mare in mezzo alle Terre”. Infatti si riconosceva così che il Mare non apparteneva solo all’Europa ma anche ad altre regioni costiere, l’Africa e il Medio Oriente. Era una denominazione veritiera. Il Mare era così tanto in mezzo a terre diverse che esse divennero teatro di molte guerre tra i popoli del Mediterraneo. Una di quelle guerre è ancora oggi una fonte principale di insicurezza globale e di radicalizzazione delle culture, che a volte porta al terrorismo.

Non so se la denominazione moderna del Mar Mediterraneo fu ispirata o no. Ma suggerisco che oggi si potrebbe considerare una denominazione più adatta al terzo millennio: ***Mar Uniterraneo***, che significa “Mare di una sola Terra”. Tale denominazione infatti potrebbe ispirare l’attuale e le future generazioni a pensare che siamo tutti nella stessa barca, il nostro mare di guai, il loro mare di guai, è un mare unico. Il Mare Uniterraneo suggerisce che sia sulle sue coste meridionali che su quelle orientali e su quelle settentrionali, c’è un solo modo per costruire la nostra Libertà dalla Paura. Una sola Terra di giustizia, sicurezza e diritti umani. O navighiamo tutti insieme o insieme affoghiamo.